Per gli svincoli sulla autostrada

"Autofiori,,: guerra tra Sanremo e Taggia

I due centri si accusano per la mancanza di caselli di entrata e uscita - Da 4 anni si attende l'inizio dei lavori

(*Nostro servizio particolare*) **Taggia**, 29 giugno.

Tra Sanremo e Taggia è riesplosa la «guerra» degli svincoli autostradali. Una continua ad accusare l'altra di boicottaggio e da quattro anni si attende invano il primo colpo di piccone. Dal 1969 ad oggi gli amministratori dei due comuni della Riviera di Ponente, tecnici della «Autofiori» e autorità della provincia di Imperia sono impegnati a trovare una soluzione per mettere tutti d'accordo, ma con scarso successo.

Il risultato è sconcertante: c'è l'autostrada ma mancano i caselli di entrata e di uscita. Il torinese, il milanese o il turista straniero che si serve della «Autofiori» per raggiungere più in fretta il mare di Arma di Taggia o dei centri vicini è costretto a uscire alle stazioni di Imperia Ovest o Sanremo - Coldirodi, allungando così di molti chilometri la sua strada.

Sfogliando le planimetrie e i progetti dell'«Autofiori», quando si arriva al mappale del comune di Taggia si legge: «*Casello delle Periane, bretella per lo svincolo di valle Argentina - Taggia e valle Armea - Sanremo*». Esaminando il disegno si vede marcata, a circa metà della collina «dei due pali» in regione Periane, una stazione d'entrata e uscita dell'autostrada. Lo svincolo è unico, poi il nastro d'asfalto si biforca. Una strada sale verso la cima della collina, entra in galleria circa a quota 108 e si immette in valle Armea, nel territorio di Sanremo; l'altra scende a mezza costa e sfocia ad Arma, sull'Aurelia, a circa 150 metri di distanza dal bivio Rossat. A Sanremo - Valle Armea dovrebbero uscire i camion, in valle Argentina solo le auto. In teoria tutto è chiaro, in ordine, realizzabile. In pratica, però, da anni niente è a posto. Perché?

Una risposta ha tentato di darla il consiglio comunale di Taggia che si è riunito per prendere una decisione. «*Il problema* — ha dichiarato il sindaco Romeo Panizzi (dc) — *non è semplice soprattutto perché si è perso troppo tempo e i costi di realizzazione dei lavori sono saliti alle stelle. Quattro anni fa la spesa dello svincolo era di circa 4 miliardi, oggi non ne bastano 9 e nessuno vuole più tirarli fuori*».

Taggia. Il sindaco Panizzi

Sanremo in più occasioni ha dichiarato apertamente di non voler spendere denaro oltre quello precedentemente fissato (circa 2 miliardi e mezzo) per il suo svincolo di valle Armea. E su questo punto si è accesa la polemica nel Consiglio comunale di Taggia. Le tesi sono state sostanzialmente tre: la dc ha proposto di dare parere favorevole al vecchio progetto dell'autostrada, raccomandando che la bretella non intacchi le zone floricole e le aree fabbricabili. Il pci si è dichiarato contrario criticando tecnicamente la soluzione e appoggiando la proposta di un suo iscritto per uno svincolo a Castellaro; per altri consiglieri sarebbe forse più opportuno rinunciare addirittura al casello, piuttosto che correre il rischio di vedere uscire ad Arma anche i camion diretti a Sanremo e vincolare, con zone di rispetto, una grossa fetta della collina delle Periane.

«*Sanremo* — ha dichiarato l'assessore ai Lavori Pubblici, geom. Matteo Anfossi (psdi) — *volendo a tutti i costi i tre caselli di Coldirodi, Villetta e Valle Armea e non riuscendo a realizzare gli ultimi due, ha finito con il mettere nei guai il nostro comune. Taggia però non può rinunciare al suo svincolo e bisogna fare in modo che l'autostrada, indipendentemente da quello che farà la città dei fiori, mantenga fede ai vecchi patti e ci costruisca un casello aperto solo al traffico leggero. Non possiamo per colpa di altri immiserire il nostro turismo e mortificare le nostre legittime aspirazioni di un più coordinato sviluppo urbanistico*».

L'ing. Marilena Repetto (psdi), assessore alla Pubblica Istruzione, è stata di parere contrario. «*Non dobbiamo* — ha detto — *fare gli interessi di Sanremo a danno della collettività che amministriamo. Se i nostri vicini vogliono uno svincolo fatto su misura se lo facciano sul loro territorio, non sul nostro. Per questo il mio partito vota contro*».

L'assessore Repetto

Roberto Basso

Consiglio comunale nel pomeriggio

Albenga: si eleggono il sindaco e la giunta

L'avv. Isoleri, del psi, sarà il primo cittadino

(*Dal nostro corrispondente*) **Albenga**, 29 giugno.

(g.m.) Il consiglio comunale di Albenga si riunisce domani pomeriggio alle 16 per la elezione del sindaco e della giunta sulla base dell'accordo raggiunto tra socialisti, socialdemocratici e comunisti che dispongono, con l'adesione dell'indipendente Michele Di Giuseppe, di 15 seggi su 30. Sindaco sarà eletto il socialista avvocato Gianni Isoleri; assessori effettivi il professor Renato Casillo, socialdemocratico, l'indipendente Di Giuseppe, i comunisti Giacomo Saghistio e Luigi Michero; assessori supplenti il socialdemocratico Danilo Sandigliano, il comunista Adriano Balbi. All'opposizione restano dieci democristiani, due liberali e i tre indipendenti che fanno capo all'ingegner Ennio Della Torre.

Con la probabile assenza per motivi di salute del liberale avvocato Santino Durante, la coalizione di sinistra dispone della maggioranza per nominare sindaco e assessori alla prima votazione.

Domani mattina alle undici si riunirà il comitato comunale della dc per un esame della situazione e per definire l'atteggiamento da tenere durante la seduta consiliare. Si prevede che i democristiani voteranno scheda bianca.

Di sera a Diano Marina

Scontro fra due auto guidate da militari

(*Dal nostro corrispondente*) **Imperia**, 29 giugno.

(b. r.) Due auto condotte da militari si sono scontrate ieri sera a Diano Marina, al bivio fra via Largo Cambiaso e l'Aurelia: è avvenuto verso le 22, quando un'auto condotta dal finanziere Alfonso D'Ercole, 24 anni, in servizio presso la tenenza di Sanremo, si è scontrata, per motivi non ancora accertati, con un'auto alla cui guida c'era il fante Pietro Padda, 21 anni, attualmente all'89° Car di Imperia.

L'urto è stato molto violento. Dai rottami è stato estratto Padda, ricoverato all'ospedale di Imperia per trauma addominale ed amnesia da choc. Il traffico è rimasto a lungo interrotto e le indagini sono state condotte dal nucleo radiomobile dei carabinieri di Imperia.

Il decreto Togni colpisce Verezzi

Smantellato un ripetitore privato che permetteva di vedere il secondo canale a 250 abitanti di Borgio

(*Dal nostro corrispondente*) **Borgio Verezzi**, 29 giugno.

(s.d.) Il decreto emesso dal ministro Togni ha colpito anche la popolazione di Verezzi. E' stato infatti smantellato un ripetitore privato situato presso la chiesa di San Martino che permetteva ai 250 abitanti della frazione di Borgio Verezzi di ricevere i programmi del secondo canale televisivo.

Il provvedimento ha suscitato le proteste della cittadinanza e soprattutto degli sportivi impossibilitati ad assistere agli incontri del campionato mondiale di calcio. Le lamentele sono sfociate nella costituzione di un comitato civico che ha riconosciuto il diritto degli utenti di Verezzi «*a ricevere le trasmissioni della Rai-Tv in quanto abbonati e paganti il relativo canone*».

I componenti del comitato hanno quindi deciso «*di comune accordo e in piena responsabilità*» di erigere a proprie spese un altro ripetitore per provvedere a tale deficienza. «*La televisione* — hanno sostenuto — *è l'unico nostro svago serale e non intendiamo rinunciarci anche a costo di avere delle grane con il ministero delle Telecomunicazioni*». Verezzi, infatti, millenario borgo saraceno sulle alture di Borgio, non offre alla popolazione altri diversivi se non la partita a carte al bar o la gara di bocce.

Apertura delle iscrizioni nelle scuole di Savona

(*Dal nostro corrispondente*) **Savona**, 29 giugno.

(n.s.) Il 2 luglio si apriranno le iscrizioni alle scuole medie inferiori. E' certo, già ora, che nei primi giorni si verificheranno le solite code di genitori che intendono iscrivere i figli ad una sezione piuttosto che a un'altra in relazione, soprattutto, all'insegnamento delle lingue. Per l'inglese, ad esempio, i posti sono limitati e quindi, essendo moltissime le richieste, vengono assegnati in base all'ordine di iscrizione.

Nelle altre scuole si hanno date diverse. Alle magistrali le iscrizioni si riceveranno dal 15 al 24 luglio, alle industriali s'inizieranno il 15 (data di chiusura degli stabilimenti), all'istituto tecnico commerciale e per geometri «P. Boselli» dal 10 al 20; al nautico da giovedì 4, al liceo ginnasio ed allo scientifico dall'8 al 20, all'artistico dall'8 al 24, mentre all'istituto professionale per l'industria e l'artigianato sono già in corso.

Una piazza e una scuola inaugurate ad Albenga

Albenga, 29 giugno.

(p.m.) Due opere pubbliche sono state inaugurate stamane alla presenza del sottosegretario alla Pubblica Istruzione onorevole Bemporad, dell'assessore regionale Filippo Basso, del provveditore agli Studi di Savona, professor Messina e delle maggiori autorità provinciali cittadine.

Dopo l'inaugurazione della nuova piazza Europa nella zona a mare, si è svolta la consegna da parte del sindaco Marengo dell'edificio scolastico di via degli Orti alla direzione didattica del primo circolo. Piazza Europa sorge su un'area di circa 10 mila metri quadrati adiacente al Fortino, una costruzione che risale al XVI secolo; comprende un parco di 3 mila metri quadrati e ampi parcheggi. E' costata 94 milioni.

L'edificio scolastico di via degli Orti che dovrebbe essere definitivamente completato per il prossimo anno scolastico, era stato iniziato sette anni fa.

"Italia Nostra" accusa Albenga

(*Dal nostro corrispondente*) **Albenga**, 29 giugno.

(g. m.) Mancanza di acque potabili, di impianti di fognatura, carenza cronica di impianti di smaltimento dei rifiuti di molte cittadine della Riviera determinano — secondo una lettera della sezione ingauna di Italia Nostra inviata alle autorità — una situazione di estrema gravità che porta a «*temere seriamente per l'equilibrio ambientale della zona*».

Per quanto riguarda il dilagare del cemento nei comuni di Boissano, Cisano sul Neva, Toirano e Villanova d'Albenga, Italia Nostra ricorda come «*le disposizioni di legge esistenti (esempio la legge-ponte) vengono puntualmente aggirate o svuotate di contenuto*».

Grave incidente stradale nei pressi di Sanremo

Coppia in moto contro un muro Lei sta aspettando un bambino

Entrambi gravi - Lei ha 30 anni, lui 35 - In stato di choc, la donna ha continuato a invocare la figlia - I soccorritori l'hanno cercata in un dirupo ma era dai nonni

Arma di Taggia. Le ricerche nella notte della bimba creduta dispersa nell'incidente

(*Dal nostro corrispondente*) **Sanremo**, 29 giugno.

(r.o.) In conseguenza di un grave incidente stradale, una donna di 30 anni, Rita Lucchesi, moglie del floricoltore Giosuè Guida, 35 anni, abitanti a Poggio in via Banchetti 18, sta rischiando di perdere il figlio che ha in grembo essendo in stato interessante di 4 mesi. I medici dell'ospedale di Bussana dove la coppia è stata trasportata subito dopo l'incidente (viaggiavano su una «Lambretta» ed improvvisamente, per cause ancora imprecisate, l'uomo ha perso il controllo del motomezzo andando a schiantarsi contro un muro) si sono riservata la prognosi per entrambi: la donna perché incinta, l'uomo per aver riportato la sospetta frattura del cranio.

Subito dopo l'incidente la Lucchesi, in preda a choc, ha invocato la figlia Marisa di 3 anni che aveva lasciato a casa con i nonni. Le invocazioni di Rita Lucchesi hanno insospettito i soccorritori i quali hanno temuto che la piccola fosse con loro sulla moto e che nell'urto fosse stata sbalzata in una scarpata che sovrasta la ferrovia sull'Aurelia, nei pressi del faro, dove è avvenuto l'incidente.

Mentre i due feriti venivano trasportati in ospedale, gli agenti della polizia stradale di Imperia, una pattuglia di carabinieri, gli autisti ed i barellieri di due ambulanze della Croce Rossa di Sanremo, al lume di alcune torce hanno setacciato il dirupo, metro per metro. Le opere di ricerca sono durate per circa due ore durante le quali l'Aurelia è rimasta bloccata.

Quando i soccorritori avevano ormai perso la speranza di rintracciare Marisa, un congiunto dei coniugi Guida, parlando con Rita Lucchesi all'ospedale, riusciva a capire che la donna aveva invocato la figlia che però sapeva a casa con i nonni.

Dopo le prime cure i medici dell'ospedale elioterapico hanno deciso di trasportare l'uomo al nosocomio di Bordighera in cui esiste una speciale apparecchiatura adatta per le sue ferite, e la donna all'ospedale di Sanremo poiché Bussana non dispone del reparto maternità.

Turista milanese uccisa da un'auto a Bergeggi

(Dal nostro corrispondente) **Bergeggi**, 29 giugno.

(n.s.) Una turista lombarda ha perso la vita oggi in un incidente stradale avvenuto a pochi metri dalla spiaggia. La donna, Anna Angela Di Giovinazzo, 46 anni, residente a Milano in via Calbiani 9 era giunta ieri sera a Bergeggi ed aveva preso alloggio presso la pensione Miramare.

Oggi mentre stava attraversando l'Aurelia per recarsi alla spiaggia è stata investita da una «132» condotta da Carlo Ferro, abitante a Ceriale in via Belvedere 8. Immediatamente soccorsa veniva trasportata all'ospedale di Savona dove cessava di vivere poco dopo il ricovero.

Drammatico episodio in un condominio di Carcare

Geloso della moglie ha cercato di accecarla con una forchetta

Protagonista un operaio, fermato dai carabinieri - Riuscito a trovare la moglie l'ha colpita più volte al viso, cercando poi di simulare un incidente - Si teme che la donna rimanga cieca

(*Dal nostro corrispondente*) **Carcare**, 29 giugno.

(b. b.) Dramma della gelosia a Carcare. Un marito ha tentato di accecare la moglie con una forchetta. La donna, Maria Abatecola, 40 anni, abitante a Vispa, una frazione di Carcare, è ricoverata all'ospedale San Paolo di Savona. Quasi sicuramente perderà l'uso di un occhio. L'uomo, Nicola Sisti, 38 anni, residente a Carcare, è in stato di fermo nella caserma dei carabinieri.

La coppia, che ha tre figli, Paolo, Teresa e Pietro, rispettivamente 18, 16 e 14 anni, viveva separata da un anno. Nicola Sisti era però sempre roso dal tarlo della gelosia che si è tramutato, forse a causa dei frequenti incontri con la moglie (ambedue lavoravano nello stabilimento 3M di Ferrania), in odio profondo.

L'episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio, nel condominio di Vispa, un popoloso rione di Carcare, dove Maria Abatecola vive con i tre figli. Nicola Sisti ha raggiunto l'abitazione della moglie verso le 17.30. Aveva in tasca una forchetta, con il manico avvolto in uno straccio e le punte rese acuminate da un'accurata limatura. La donna era sola in casa. L'uomo, per festeggiare l'onomastico dei suoi due figli, ha chiesto alla moglie di entrare per attendere in casa il loro ritorno. Poi, all'improvviso, l'ha ripetutamente colpita al viso con la forchetta.

«*Abbiamo sentito urlare* — raccontano alcuni vicini —, *poi abbiamo visto la donna scendere le scale con il volto ridotto ad una maschera di sangue*».

Il marito l'ha raggiunta e forse intimorito da una possibile reazione dei vicini, ha tentato di far credere ad un incidente. Ha fermato una macchina di passaggio ed ha accompagnato la moglie all'ospedale di Cairo Montenotte. I medici hanno disposto l'immediato trasferimento all'ospedale San Paolo di Savona. Nicola Sisti, un uomo introverso, l'anno scorso, dopo la separazione dalla moglie, aveva tentato il suicidio.

Al capezzale dell'Abatecola, all'ospedale di Savona, sono accorsi i figli. Per la donna la prognosi è di 30 giorni; si teme tuttavia che, a causa delle lesioni riportate, rimanga cieca.

Bimbo di 4 anni beve petrolio

(*Dal nostro corrispondente*) **Imperia**, 29 giugno.

(b. r.) Un bambino di 4 anni, Mirko Bordini, abitante ad Imperia, via Verdi 6, ha ingerito ieri sera petrolio ed è ora ricoverato in osservazione all'ospedale con prognosi di pochi giorni. E' accaduto mentre il bambino giocava in casa: assetato si è improvvisamente portato alla bocca una bottiglia contenente un liquido chiaro e ne ha ingerito qualche boccata prima che i parenti potessero intervenire.

Questa settimana a Imperia

È invariato il prezzo dell'olio all'ingrosso

(*Dal nostro corrispondente*) **Imperia**, 29 giugno.

(b. r.) Il prezzo all'ingrosso degli olii commestibili è rimasto invariato sul mercato di Imperia per la scorsa settimana. Queste le quotazioni rilevate dalla Camera di Commercio per merce alla produzione, franco magazzino vendita, escluso Iva e provvigione, pronta consegna e pagamento: olio extra vergine di oliva 1600-1730 al kg; olio fino vergine di oliva: 1280-1330; olio di oliva rettificato: 1400-1420; olio di sansa di oliva rettificato, 1020-1035, olio di semi di arachide: 940-945; olio di semi vari: 360-380; olio di girasole: 810-830.

In materia di prezzi dell'olio va rilevato che la situazione è sempre giudicata preoccupante negli ambienti economici locali, in quanto le ditte olearie si trovano sempre prese fra il «blocco» dei prezzi alla vendita, decretato nel luglio dello scorso anno e rimasto quasi inalterato, e il costante lievitare dei prezzi all'origine, tanto per il prodotto nazionale quanto per quello estero di provenienza spagnola, tunisina, algerina e greca. Per illustrare il problema il presidente della Camera di Commercio di Imperia, Giovanni Parodi, ha organizzato una conferenza stampa per lunedì mattina alle 10.

IMPERIA — L'Istituto nazionale previdenza sociale di Imperia attuerà da lunedì un nuovo orario per gli sportelli informazione al pubblico che rimarranno aperti dalle 8 alle 12 dei giorni feriali. Per agevolare il pubblico è stato attivato uno sportello per il ritiro delle tessere assicurative che rimarrà aperto dalle 8 alle 11.

ALASSIO — Un comitato cittadino si è costituito ad Alassio per sollecitare la civica amministrazione a risolvere il problema degli asili-nido e delle scuole materne. L'iniziativa serta da qualche mese e propugnata dal comitato del quartiere Fenarina ha trovato molte adesioni nelle forze sindacali.

A Cervo, davanti agli occhi di un amico

Turista colto da un malore annega mentre fa il bagno

La sciagura ieri pomeriggio davanti alla spiaggia del "Portoghetto"

(*Dal nostro corrispondente*) **Cervo Ligure**, 29 giugno.

(b. r.) Un turista di 27 anni, Dario De Maria, elettrotecnico, abitante con la famiglia a Torino, in corso Grosseto 106, nel pomeriggio, mentre stava facendo il bagno a Cervo Ligure, è stato colto da malore ed è annegato. Quando è scomparso tra i flutti un amico, Piergiorgio Robolo, 25 anni, si è gettato in acqua nel tentativo di salvarlo ma tutto è stato vano. Il corpo è stato recuperato dopo 20 minuti, su un fondale di quattro metri in mezzo ad alcune rocce.

Piergiorgio Robolo, quando lo hanno informato della morte dell'amico è stato colto da choc. «*Glielo avevo detto* — ha dichiarato tra le lacrime — *che non doveva fare il bagno. Avevo come un presentimento. Tutti gli anni a San Pietro c'è un morto in mare*». Il Robolo e il De Maria erano giunti in Riviera l'altra sera per passarvi il weekend. Avevano preso alloggio a Imperia. Nel primo pomeriggio avevano raggiunto la spiaggia del «Portoghetto», un luogo suggestivo ricco di scogli.

«*Dario* — ha raccontato Piergiorgio Robolo — *si era subito infilato maschera e pinne e si era gettato in acqua. Il mare era abbastanza mosso. Dopo alcune bracciate ha perso una pinna. La corrente la portava al largo. Ha tentato di raggiungerla, poi quando era arrivato a pochi centimetri l'ho visto alzare un braccio e sparire tra le onde. L'ho chiamato, ho gridato aiuto e mi sono subito gettato in acqua per soccorrerlo, ma non è servito a niente*».

Salvati quattro bagnanti nella mareggiata a Sestri

(*Dal nostro corrispondente*) **Sestri Lev.**, 29 giugno.

(b. b.) L'autista delle Poste di Genova, Giuseppe Lombardo, 35 anni, e il commerciante Arnaldo Bussolo, di 37, entrambi genovesi, hanno salvato da sicuro annegamento quattro giovani, due genovesi e due milanesi, che si sono avventurati in mare nonostante la mareggiata che con venti di libeccio imperversa da stamattina lungo il litorale ligure di levante.

Alle 17 di oggi, i quattro giovani, ospiti del camping internazionale di Riva Trigoso, si sono gettati in mare, prendendo il largo. Per la violenza dei marosi non riuscivano più a rientrare a terra. In loro soccorso si sono gettati in acqua il Lombardo e il Bussolo che sono riusciti a vincere i marosi e a trarre in salvo i quattro inesperti bagnanti.

Tre giovani denunciati per danneggiamento a Cairo

(*Dal nostro corrispondente*) **Cairo Montenotte**, 29 giugno.

(b.b.) Tre giovani, A. V., L. S. entrambi di 17 anni, di Cairo, e Michel Ricotta, 18 anni, residente a Savona, sono stati denunciati per danneggiamento e tentata violazione di domicilio. Secondo la denuncia, i tre hanno tentato di entrare nell'abitazione del geometra Franco Sangalli, 38 anni, assessore provinciale ai Trasporti, per aggredirlo, sfondando a calci la porta d'ingresso dell'appartamento.

La sentenza emessa dal tribunale di Savona

Spotorno: tra Comune e impresario risolta una vertenza dopo otto anni

(*Dal nostro corrispondente*) **Savona**, 29 giugno.

(r. s.) E' una storia di terreni e di acquedotti quella a cui il tribunale civile di Savona, presieduto dal dottor Mario Torres, ha posto la parola fine, dopo un'istruttoria durata otto anni, annullando un contratto immobiliare stipulato nel 1960 tra il Comune di Spotorno e l'impresario edile Pierino Tizzoni, costruttore di Torre del Mare.

Grazie a questa sentenza il Comune ritornerà in possesso di un preziosissimo terreno di 693 mila 542 mq, situato in località Monte Mao Ericeta, e verserà all'impresario la somma di 55 milioni. Non c'è dubbio, però, che la vertenza si sia risolta a vantaggio della cittadina rivierasca considerato che il valore dell'area (stabilito, allora, in poco più di 100 lire al mq) dal 1960 ad oggi è, come minimo, decuplicato.

La vicenda ha avuto inizio nel 1960, all'epoca dell'amministrazione Brugna, quando in cambio della cessione del terreno, il Tizzoni versava alle casse civiche la somma di trenta milioni obbligandosi a mettere in opera, a proprie spese, ed a cedere gratuitamente al Comune, una condotta d'acqua potabile, con tubi da 150 mm di sezione, della portata minima di mille mc giornalieri, con inizio da una vasca di sua proprietà, posta in località Erè di Torre del Mare. Il costo dell'opera, che secondo il sindaco avrebbe risolto il problema dell'acqua potabile, era stato calcolato in 65 milioni.

Nel 1966 però, il sindaco dell'epoca, citava in giudizio l'impresario edile per ottenere la risoluzione del contratto. Il Comune sosteneva, infatti, che il Tizzoni aveva violato gli obblighi assunti sia per quanto riguardava il termine di consegna, sia per l'esecuzione dell'impianto. Contro tale richiesta si opponeva l'impresario affermando che il ritardo era dipeso esclusivamente dall'inerzia del Comune e che l'opera era stata eseguita secondo le buone regole dell'arte.

Il perito osservava che l'impianto realizzato dal Tizzoni non assicurava la continuità del servizio e che l'opera non era idonea all'uso cui era destinata. Inoltre stabiliva in soli 17 milioni e 415 mila lire la spesa effettivamente sopportata dal Tizzoni contro l'indicazione di 65 milioni.

Il tribunale nel dichiarare la risoluzione del contratto per gravi inadempimenti del Tizzoni, ha imposto al Comune la restituzione dei 30 milioni versati dall'impresario ed il rimborso della spesa sostenuta per la costruzione dell'acquedotto il cui valore attuale, tenuto conto della svalutazione monetaria, è stato fissato in 25 milioni.

Farmacie

GENOVA Centro: [illegible]

DIANO MARINA — [illegible]

RAPALLO — [illegible]

S. MARGHERITA LIGURE — [illegible]

CAMOGLI — [illegible]

SAVONA — [illegible]

Non ancora ultimato il nuovo nosocomio di Savona

Valloria, ospedale fantasma

**La città aspirava a questa importante opera sociale già prima della guerra mondiale
Ma le continue variazioni al progetto iniziale ne hanno rallentato l'inaugurazione
L'attuale "San Paolo", ormai troppo vecchio, definito "deprimente ed avvilente"**

Savona, 29 giugno.

La costruzione in Valloria di un nuovo e moderno complesso ospedaliero è antica aspirazione della città di Savona e del comprensorio savonese. Se ne parlava già, come abbiamo visto, prima del secondo conflitto mondiale, il discorso è stato ripreso nel dopoguerra e, finalmente, attorno agli Anni 60, presidente del «San Paolo» l'avv. Luciano Germano, sono iniziati i lavori di costruzione. Però, a distanza di quasi 15 anni, la prima «trance» dell'opera non è ancora ultimata.

Per l'avv. Germano, tuttora membro del consiglio di amministrazione, le responsabilità sono chiare e precise: *«L'iniziale progetto prevedeva un monoblocco per 771 posti oltre ai 309 dei padiglioni Astengo e Viziola, quindi, complessivamente, 1080 posti che in momenti di punta e di emergenza avrebbero potuto salire a 1224. Con le varianti che l'amministrazione diretta dal rag. Francesco Bruzzone (succeduto all'avv. Germano) ha apportato al progetto i posti letto sono stati ingiustificatamente aumentati di 248 unità. Ciò ha comportato una notevole perdita di tempo. Ha fatto aumentare enormemente i costi, ha ritardato i lavori, ha comportato parziali demolizioni di quanto già realizzato e non ha assolutamente risolto, almeno sinora, i problemi del vecchio San Paolo. Per questo l'opera in costruzione a Valloria, che è soltanto la prima trance del progetto generale, non è ancora in funzione e non si sa quando lo sarà. Se si fosse realizzato il primitivo progetto con quelle modifiche essenziali delle quali anche noi avevamo riconosciuto la necessità, oggi l'ospedale sarebbe certamente un fatto compiuto e la città di Savona avrebbe recuperato anche la preziosissima area di corso Italia.*

In sostanza, l'avv. Germano accusa, addebita all'amministrazione Bruzzone ed a quella successiva dell'avv. Fasirengo (al quale ora è succeduto il comm. Tullio Locci) di aver voluto realizzare un ospedale con un numero di posti superiore alle esigenze ospedaliere della nostra zona.

«Non possiamo poi dimenticare — aggiunge Germano — i costi di gestione che sono altissimi. Già oggi un posto letto, anche se non occupato, costa 10 milioni all'anno per cui è una esigenza di evitare "vuoti", di ridurre la durata media delle degenze, per una più rapida rotazione dei ricoverati, offrendo ai malati la dovuta, puntuale e completa assistenza domiciliare e ambulatoriale».

Per l'ex presidente del San Paolo è indispensabile non solo accelerare i lavori di Valloria ma passare alla fase organizzativa dei dipartimenti sanitari, evitare, come si vorrebbe, lo smembramento dei reparti di pediatria e maternità (oggi sistemati in un unico padiglione), sistemare la chirurgia in divisioni uniformi, sdoppiare l'attuale divisione di medicina ed i laboratori di radiologia e analisi.

Anche per il presidente del sindacato medici ospedalieri, dottor Luigi Faucci, l'aspetto del vecchio San Paolo è avvilente e deprimente: *«Ha ragione il nostro presidente nel definire vergognoso il fatto che un'opera pubblica come l'ospedale, che deve salvaguardare la salute dei cittadini, non abbia ancora trovato una soluzione dignitosa. È doloroso — rileva il dottor Faucci — che dei malati trovino ospitalità in enormi saloni insieme ad altre 30-40 persone o, peggio, che siano sistemati nei corridoi, al buio, al rumore, esposti alle correnti e a mostrare le loro intime sofferenze al passeggio degli estranei. È fuori di ogni logica che non possano esistere delle sale ove i pazienti non costretti a letto possano appartarsi con i loro familiari».*

Savona. Todiere, dell'Imperia, affronta il savonese Sergi (Foto Ferrando)

Savona. L'avv. Germano

Per il sindacato dei medici, molto si sarebbe però fatto, in questi anni, per rendere agibile il nuovo complesso di Valloria. *«Sembra — osserva il dottor Venturino — che tutti i servizi per renderlo funzionale siano quasi completati e che il nuovo presidente sia intenzionato a portare ulteriormente avanti le opere in corso di realizzazione. Noi rinnoviamo il nostro impegno a collaborare e chiediamo anche quello determinante della cittadinanza che ha sempre dimostrato di seguire attentamente i problemi del San Paolo».*

Il medico dell'ospedale è considerato comunemente elemento di conservazione e di freno per lo sviluppo della vita ospedaliera. Il sindacato respinge questa visione negativa ricordando di essersi reso promotore, pochi mesi fa, di un'iniziativa per dare una nuova strutturazione di tipo dipartimentale a una divisione sovrannumeraria (quella di medicina) esistente nel S. Paolo e di avere indetto per il 25 luglio prossimo un convegno di studi sul dipartimento sanitario.

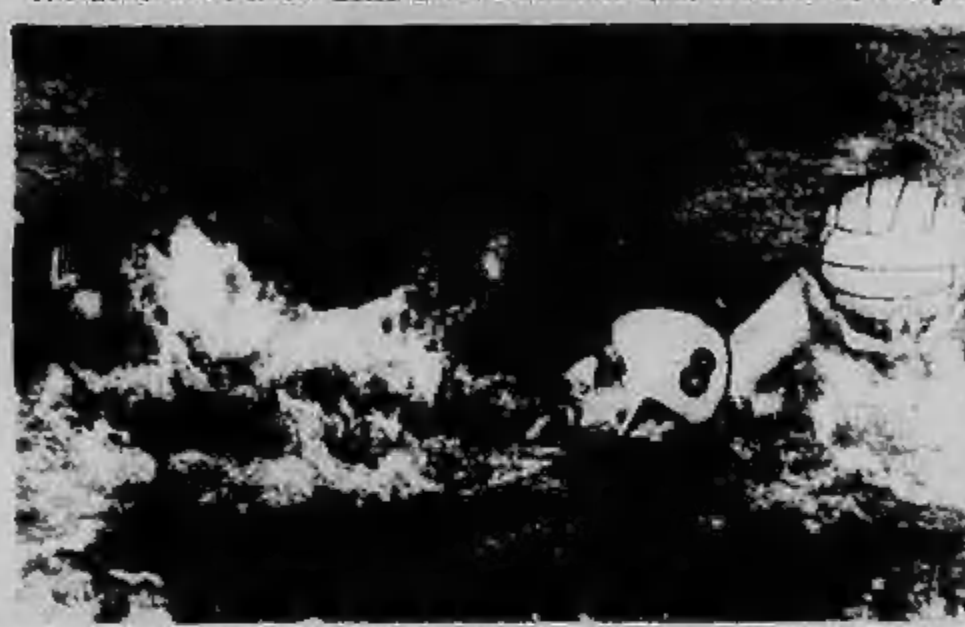
«Il dipartimento — sottolinea il dottor Faucci — è una struttura nuova, dinamica, nella quale operano collegialmente medici di specialità affini e medici dei servizi in uno spirito di maggiore autonomia e responsabilità. Il paziente in questa nuova struttura è studiato più a fondo e il periodo medio di degenza, in conseguenza, dovrebbe essere adeguatamente ridotto.

«Noi, perciò, invitiamo i nostri amministratori, gli architetti e i tecnici a disporre il nuovo ospedale di Valloria secondo le nuove concezioni dipartimentali. Noi vorremmo che non venisse meno quella unità chirurgica che era lo scopo che si doveva raggiungere con la centralizzazione delle sale operatorie e, inoltre ci impegnamo a far sì che non avvenga il distacco logistico della pediatria dalla divisione di maternità».

Nicolò Siri

Nel derby di pallanuoto della "C"

L'Amatori di Savona supera la Rari Nantes Imperia: 4 a 1

**I padroni di casa si sono imposti grazie alla maggiore velocità
Incidenti fra i tifosi delle due formazioni durante il terzo tempo**

(Nostro servizio particolare)
Savona, 29 giugno.

(s. ch.) L'Amatori Savona ha battuto la Rari Nantes Imperia per 4-1, in un derby di pallanuoto particolarmente combattuto dai giocatori e finito a pugni sugli spalti. C'era molta attesa per questo incontro, il primo del girone di ritorno, essendo in palio la supremazia tra le squadre della Riviera di Ponente. Savona e Imperia si sono affrontate appaiate in classifica: adesso la squadra dei fratelli Cola è passata in vantaggio di due punti. E' un'impresa non da poco, se si pensa che il Savona è una matricola della serie C, mentre l'Imperia ha giocato in questo campionato anche nella passata stagione.

I padroni di casa sono passati in vantaggio nel primo tempo con Sergi. Nella seconda ripresa non ci sono state marcature, mentre la terza è stata la più viva ed interessante: hanno segnato due volte Luigi Cola per il Savona ed Emmolo per l'Imperia. Nel quarto tempo Angelo Cola ha definitivamente fissato il risultato sul 4-1.

La tribunetta della piscina della Gioventù italiana di piazzale Eroe dei due mondi era colma di pubblico. Particolarmente nutrita la rappresentanza degli sportivi di Imperia. Era presente anche il sindaco di Savona, dottor Carlo Zanelli. Nel corso del terzo tempo, quando Emmolo ha accorciato le distanze, i tifosi delle due fazioni, dalle parole sono passati a vie di fatto. I dirigenti delle due società sono intervenuti per placare gli animi. *«E' stato un incontro molto interessante e agonisticamente" combattuto* — ha detto il delegato savonese del nuoto, dottor Giovanni Selis —. *I nostri ragazzi hanno prevalso grazie ad una maggiore velocità».*

Savona: Di Stefano, Caputo, Angelo Cola, Mistrangelo, Luigi Cola, Falco, Buscaglia, Bruno Sergi, Bragantini, Berellini, Cavallo.

Imperia: Pico, Mantero, Strafforello, Todiere, Ricci, Sapienza, Russo, Bruno, Emmolo.

Arbitro: Paggi, di Lavagna.

Partite a Pegli e Varazze

Cominciano le finali della prima categoria

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 29 giugno.

(s.ck.) Avranno inizio domani le finali del campionato di prima categoria. Quattro squadre, che hanno vinto i rispettivi gironi, lotteranno per conquistare i tre posti che danno diritto a passare nel campionato di Promozione. A Varazze si giocherà Ventimigliese - Valdellora, a Genova Pegli Navalcavi - Little Club.

Anche se è difficile fare un pronostico tra squadre che militano in gironi differenti, i tecnici che conoscono il calcio dilettantistico ligure indicano in Navalcavi e Little Club le formazioni più forti.

I programmi di potenziamento del club biancazzurro

La Sanremese cerca venticinque milioni con una sottoscrizione fra i suoi tifosi

Angelo Amato, presidente della società, ha spiegato che ai progressi compiuti dalla sua squadra ha fatto riscontro un incremento del turismo - Già raccolto un milione dopo l'appello

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 29 giugno.

(s.s.) Il calcio visto in funzione di un rilancio turistico (o comunque di un valido supporto per incrementare il settore) di Sanremo. Questo il concetto scaturito l'altra sera in un dibattito sulla Sanremese che i dirigenti del club biancazzurro hanno organizzato nel teatro dell'opera del Casinò.

Il presidente Angelo Amato, nella sua relazione introduttiva, ha giustamente messo in rilievo che l'essere riusciti a riconquistare la fiducia degli sportivi è stata forse la più grossa impresa realizzata nello scorso campionato. Ed il fatto che proprio in vista del traguardo sia sfuggita la promozione alla serie D, non deve far disperare. Questo rinnovato interessamento per la Sanremese è documentato da una cifra: nello scorso campionato sono stati incassati venti milioni contro i cinque che solitamente venivano introitati nelle altre stagioni.

E' partendo da questa constatazione (che, cioè, a un determinato livello l'interesse si risveglia) che Amato ha enunciato il concetto del calcio in funzione turistica. *«Una Sanremese in serie A — ha detto* il presidente — *secondo uno studio di mercato rappresenterebbe per la città un giro d'affari di sette miliardi. La conduzione della società per un campionato del genere, verrebbe a costare un miliardo e mezzo».*

Naturalmente non è che la serie A sia a portata di mano, ma l'esempio è stato fatto per stimolare l'interesse non solo degli sportivi, ma di tutte le categorie economiche sanremesi e degli stessi amministratori pubblici.

Dopo aver lamentato che a Sanremo, purtroppo, esistono ancora vecchi rancori e personalismi che si estrinsecano in lettere anonime indirizzate ai dirigenti nel tentativo di seminare zizzania, il presidente della Sanremese è arrivato al punto centrale del dibattito: l'idea di lanciare una sottoscrizione per una «Finanziaria sanremese» con azioni da 20 mila lire l'una. «Ci servono — ha detto Amato — *20-25 milioni per effettuare la campagna acquisti. Tali azioni non saranno sottoscritte a fondo perduto ma a titolo di prestito: verranno rimborsate quando la società incasserà il contributo del comune».*

Sul progetto si è aperto il dibattito. C'è stato chi si è dichiarato scettico sulla possibilità di riuscita dell'operazione, ricordando come qualche anno fa ne fosse naufragata un'analoga con azioni da sole 5 mila lire, ma l'entusiasmo generale ha fatto sì che seduta stante un gruppetto di quattro sportivi (Ghione, Mencarelli, Mantovani e Baldini) si impegnasse a sottoscrivere azioni per l'importo complessivo di un milione. Il 15 luglio i dirigenti tireranno le somme di questa sottoscrizione e, a seconda della cifra raccolta, decideranno il da farsi. «Comunque — ha assicurato il presidente Amato — *anche se non dovessimo raggiungere la cifra stabilita cercheremo di far sì che il prezioso capitale ritrovato quest'anno sotto forma dell'entusiasmo degli sportivi non venga dilapidato».*

Sanremo. Il socio Mencarelli durante il suo intervento al dibattito sulla Sanremese

Imperia: servizi potenziati per la protezione dei turisti

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 29 giugno.

(b.r.) Il comune di Imperia ha preso diversi provvedimenti per potenziare il turismo estivo: nel settore balneare è stata decisa la sistemazione a spogliatoi e servizi dell'edificio balneare «Sorriso d'Italia» che sorge nella zona della spiaggia d'oro: i lavori che verranno eseguiti potenzieranno, secondo gli intendimenti del Comune, le attrezzature della spiaggia comunale libera. Per le altre spiagge libere della città, da Capo Berta a Borgo Prino, il Comune ha deciso l'acquisto di dieci impianti di doccia a disposizione dei bagnanti.

Nel settore della lotta contro i rumori il Comune ha approvato una proposta di «razionalizzazione» dell'orario dei vigili urbani per ottenere un potenziamento del servizio di controllo dei «rumoristi» anche nelle ore notturne. In tale provvedimento di difesa delle zone turistiche rientra anche l'introduzione del senso unico in Borgo Marina, che è la località più frequentata l'estate: il senso unico (in direzione Oneglia) sarà attuato fra il bar Corsaro e piazza Garibaldi.

Per la pulizia cittadina sono in attuazione due provvedimenti: il primo è la bonifica del torrente Caramagna, che scarica nel cuore di Borgo Foce. Lungo il corso del torrente Caramagna si verificano abusi da parte di qualche stabilimento o allevamento di polli per cui le acque, un tempo limpide, giungono in basso cariche di liquami pericolosi. Anche a tali inquinatori dovrà essere indirizzata l'opera di «bonifica» del Comune per reprimere abusi pericolosi per la salute pubblica.

Per fare fronte ad ogni evenienza il Comune ha anche deciso di costituire una scorta di disinfettanti per intervenire urgentemente in caso di emergenza: il provvedimento integra il normale servizio di lotta contro mosche, zanzare e topi di chiavica che è stato affidato ad una ditta privata.

Dopo avere pensato ai turisti che vengono da altre regioni e nazioni il Comune ha anche pensato ai propri ragazzi che necessitano di un soggiorno montano: quaranta di essi, scelti fra i più bisognosi, saranno inviati gratuitamente a spese municipali alle colonie montane di Col di Nava e Triora.

Campionato individuale di bocce a Bordighera

(Nostro servizio particolare)
Bordighera, 29 giugno.

(g.tol.) Di fronte ad un folto pubblico si sono iniziate oggi alla Bocciofila Bordighera-Muller di via Stoppani le prime partite eliminatorie tra i bocciofili di categoria «nazionale» partecipanti al campionato italiano individuale.

Sin dai primi turni si è assistito a incontri molto interessanti e spettacolari e non sono mancate le grosse sorprese: il campione in carica, Bruzzone, è stato eliminato da Wich e stessa sorte è toccata ad Andreoli, Barosetto, Bragaglia, Mollo. Anche Gragaglia ha rischiato moltissimo contro Quaglino ed è riuscito ad imporsi di strettissima misura, dopo essersi trovato in svantaggio per 8 a 12.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR. Stephanie senza storia.
ARISTON. La monaca sindacalista con... e scolaro
ASTOR. Il seminarista.
AUGUSTUS. Il gelo e la gabbia.
...

SAVONA

...

IMPERIA

...

LA SPEZIA

...